

RELAZIONE DELLO SPORTELLLO CARITAS

ANNO 2013

Nel 2013 lo Sportello CARITAS è stato aperto 100 volte, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 9,30 alle ore 11,30. Il servizio di 28 volontari impegnati a rotazione ha permesso di mantenere attivi i seguenti settori:

- **Centro d'Ascolto**
- **Distribuzione viveri**
- **Sportello lavoro**
- **Guardaroba**
- **Trasporto – approvvigionamento – registrazione e immagazzinamento delle derrate alimentari**

Durante l'anno, nella sua sede di Via S. Teresa 1, si sono rivolti allo Sportello in modo continuativo:

- **224 capi famiglia** residenti in Ovada, in rappresentanza di
- **525 familiari**; la maggior parte di essi è venuta una sola volta alla settimana, altri tutte e due le volte alla settimana e circa
- **60 persone, senza fissa dimora**, sono venute saltuariamente;
- **la frequenza media giornaliera** degli assistiti è stata di **26 capi famiglia**

La provenienza delle persone assistite è la seguente:

Nazionalità	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Ecuador	165	156	117
Italia	101	104	115
Romania	134	94	82
Marocco	78	73	59
Perù	73	66	47
Albania	31	39	41
Polonia	9	9	16
Altri stati dell'Europa, Africa e America meridionale.	69	44	42

Esaminando i numeri sopra riportati relativi alle persone che ogni settimana frequentano lo Sportello, si può dire che:

- la richiesta del Centro di Ascolto agli assistiti di documentare le situazioni di disagio che presentano, ha prodotto come conseguenza la **rinuncia a chiedere aiuto da parte di chi non è veramente nel bisogno**.
- altro motivo della riduzione numerica è lo **spostamento di numerose famiglie** dal luogo dell'attuale residenza ad un altro per ricercare lavoro e abitazioni meno costose.
- **l'aumento degli Italiani**, che vengono regolarmente allo Sportello a chiedere viveri, è dovuto alla perdita del lavoro. Soltanto chi ha risorse o sostegni parentali riesce ancora a continuare da solo a sostenere il costo della vita.
- anche il **ritorno in patria di alcune famiglie numerose**, soprattutto di origine sudamericana che da anni, anche se con fatica, vivevano in Italia, ha fatto diminuire il numero degli assistiti.

Centro d'Ascolto

Dopo più di un anno di **cambiamento dell'organizzazione**, riteniamo molto positiva la decisione di dare **più spazio al momento dell'ascolto**, separandolo da quello della distribuzione dei viveri e degli indumenti.

Naturalmente il cambiamento ha comportato, da parte dei volontari, maggiore impegno e presenza in sede. Siamo convinti, comunque di proseguire in questa direzione, che ci permette di instaurare un clima sereno nei colloqui dove ognuno può esprimere le proprie difficoltà e può anche comprendere che nonostante la buona volontà, alla Caritas non è sempre possibile avere risposte che soddisfino in pieno le richieste esposte, non per cattiva volontà, né per preferenze, ma per le obiettive carenze con cui anche lo Sportello deve fare i conti.

La richiesta di documentare, dove possibile, le necessità che vengono segnalate, al principio, è stata accolta con una certa diffidenza, ma nel corso dell'anno, tutti coloro che avevano veri bisogni hanno capito le motivazioni e si sono adeguati alle nuove regole che ci siamo dati e che tutti con costanza e serenità cerchiamo di rispettare.

Anche quest'anno abbiamo proseguito **"il lavoro in rete"** con le Espressioni Caritative della Parrocchia, con gli Enti Pubblici, con Professionisti di vari settori, con Insegnanti e con tutte le Persone che offrono aiuto per cercare di risolvere problemi complessi che richiedono serio approfondimento e competenza. Siamo anche sicuri che l'attenzione a chi soffre possa essere utile ad aiutare tutti, volontari, compresi, a comprendere che la gratuità, il rispetto delle regole e degli impegni assunti, la puntualità, l'accoglienza del diverso sono principi basilari affinché la vita di tutti sia migliore e più pacifica.

Distribuzione viveri

Quest'anno i viveri donati dal Banco Alimentare per la Provincia di Alessandria sono stati Ql. 28 e dall'AGEA AIUTI CEE Ql. 174, la maggior parte dei quali costituita da pasta, riso (Ql 100) e biscotti. Soltanto in minima parte sono pervenuti tonno, latte, legumi, farina e formaggio, mentre sono venuti a mancare totalmente olio, burro, zucchero.

Di conseguenza, lo Sportello si è trovato costretto a spendere una notevole somma in denaro per migliorare qualitativamente l'aiuto alle famiglie bisognose, che in gran parte comprendono bambini e adolescenti ai quali necessitano alimenti energetici e nutrienti.

Al termine del primo semestre, relativamente agli alimenti, le spese sostenute erano già quasi pari a quelle dello scorso anno, per cui si è deciso di rivolgere a tutta la Comunità Parrocchiale l'invito a collaborare con proprie offerte in generi alimentari da portare in Chiesa nell'apposito cesto. Le donazioni sono state generose e ci hanno permesso di risparmiare e di utilizzare al meglio le offerte in denaro, che unite a quelle consuete che pervengono durante l'anno, ci hanno permesso di continuare a sostenere sia le carenze sia i costi che gli assistiti devono pagare per i servizi (gas, luce, affitti, ecc.)

Guardaroba

Nell'anno le richieste di indumenti, scarpe, biancheria, coperte e lenzuola sono notevolmente aumentate. Il guardaroba ha potuto soddisfarle grazie alla generosità dei sostenitori. Le maggiori necessità sono state manifestate dalle famiglie che hanno bambini e che, per motivi facilmente comprensibili, tendono ad appropriarsi degli oggetti migliori ogni volta che accedono al servizio.

Per evitare discussioni ed eventuali litigi, abbiamo deciso di regolamentare l'accesso al servizio ogni quindici giorni e di valorizzare al massimo l'impegno di chi fra i volontari ha una particolare capacità nel tenere in ordine il locale adibito a tale settore in modo che tutti, a turno, possano scegliere in base alle loro necessità.

Inoltre, siccome lo Sportello per questo servizio non deve sostenere nessuna spesa, ma è attivo grazie alle donazioni dei sostenitori, abbiamo ammesso alla distribuzione anche le persone che provengono da località al di fuori di Ovada o che sono senza fissa dimora.

Sportello Lavoro

La **crisi economica** in cui è precipitato il nostro paese in questi ultimi anni, provoca chiusure di aziende piccole e grandi con conseguente mancanza di lavoro, difficoltà nelle famiglie ad assumere persone che si prendano cura di anziani non più autosufficienti, di bambini o che svolgano attività di collaborazione familiare.

Per noi volontari le situazioni sopra descritte non sono soltanto notizie che ascoltiamo in TV o leggiamo sui giornali, ma sono purtroppo realtà che vengono testimoniate dalle persone che le vivono giornalmente rendendo la loro vita pesante e carica di ansia.

La nostra partecipazione alle loro sofferenze ci coinvolge e ci sprona a fare di tutto per risolvere almeno alcuni problemi, ma la possibilità di dare aiuto concreto a coloro che non hanno lavoro quest'anno si è drasticamente ridotta. **Riceviamo continuamente la visita di persone che chiedono lavoro, ma molto difficilmente di chi ne offre.** Scarsissime sono state le volte in cui domanda e offerta si sono incontrate e per di più il lavoro è durato per un breve periodo.

Borse Lavoro

Le offerte raccolte durante le "cene di digiuno" dei Venerdì di Quaresima del 2013, unite a quelle rimaste a disposizione dal 2012 per tale progetto, hanno raggiunto la somma di Euro 1.860,00 che sono stati utilizzate per affidare **una Borsa Lavoro di 6 mesi** ad una famiglia con gravi problemi.

Mensa " AMICI A PRANZO "

Dal 16 dicembre scorso, nei locali sottostanti la chiesa di S. Paolo della Croce, è entrata in funzione **la mensa "Amici a pranzo"**, grazie alla collaborazione del Consorzio dei Servizi Sociali, della Ditta Policoop, della Parrocchia, delle Suore di alcuni Istituti Religiosi e di una quarantina di volontari che, insieme al coordinatore Federico Barisione, offrono generosamente e puntualmente il loro servizio.

Dopo un periodo di rodaggio, ora il servizio funziona molto bene, offrendo a più di 30 persone ogni giorno la possibilità di consumare un pasto completo.

Il Consorzio dei Servizi Sociali, la S. Vincenzo e la Caritas, riconosciuta la situazione di disagio, si occupano di distribuire i "buoni" con i quali le persone si presentano alla mensa per ottenere il pasto.

Adozioni a distanza

Alcuni volontari, come ogni anno, hanno raccolto le quote relative alle Adozioni a distanza, promosse dalla Caritas Diocesana, che risultano essere passate dalle 45 del 2012 alle attuali 40.

La diminuzione è dovuta al fatto che le persone la cui adozione tramite la Diocesi è scaduta, hanno preferito scegliere una nuova adozione, tramite gli Istituti Religiosi presenti nella nostra città che svolgono attività missionaria.

CONCLUSIONE

Al termine della relazione che lo SPORTELLO CARITAS annualmente prepara perché la Comunità Parrocchiale sia informata sulla sua attività, vorremmo ricordare le parole di MADRE TERESA DI CALCUTTA che teniamo in evidenza nella nostra sede perché come aiutano noi a riflettere, così facciano per tutti coloro che le leggeranno:

"La nostra missione è portare Dio al mondo, non un Dio morto, ma un Dio vivo. Il nostro scopo non è risolvere i problemi di tutti, né tutti i problemi, ma incontrare ed aiutare ciascuno per testimoniare Cristo".

I volontari dello Sportello Caritas di Ovada ringraziano di cuore tutte le persone che sempre collaborano in vario modo e sostengono generosamente la loro attività invitandoli a continuare in questa opera di bene.

RESOCONTO ECONOMICO

2.1 - Sportello Caritas - anno 2013

Entrate			Uscite				
	2012	2013	differenza		2012	2013	differenza
Offerte cassette Assunta e San Paolo	2.233,00	2.998,30	765,30	Acquisto alimenti	3.197,68	3.880,04	682,36
Offerte varie	8.543,55	10.274,41	1.730,86	Acquisto medicinali, latte, etc.	1.025,85	821,00	-204,85
Famiglie sostenitrici (mensili e annuali)	5.747,00	6.834,00	1.087,00	Contributo casa e bollette	10.415,88	9.790,60	-625,28
Cena in collaborazione con il circolo "Il Borgo di Orada"	1.700,00	1.550,00	-150,00	Interventi urgenti	1.931,50	2.549,60	618,10
				Borsa lavoro		1.860,00	1.860,00
				Spese di gestione	376,78	397,00	20,22
				Spese bancarie	19,00	110,60	91,60
Totale entrate	18.223,55	21.656,71	3.433,16	Totale uscite	16.966,69	19.408,84	2.442,15
avanzo d'esercizio 2013		2.247,87					
in cassa al 31/12/2012		5.206,62					
saldo in cassa al 31/12/2013		7.454,49					

A fronte di un aumento delle uscite, c'è stato anche un buon aumento delle entrate.

Per questo occorre ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno collaborato con la loro generosità.

Il consistente saldo attivo in cassa a fine anno (€ 7.454,49)

è dovuto alle numerose offerte che sono pervenute nel periodo natalizio

e che, diluite nei mesi successivi, servono a soddisfare le necessità che si presentano nel corso dell'anno.

Chi volesse continuare a collaborare economicamente

per sostenere l'attività della Sportello Caritas

può rivolgersi allo Sportello medesimo nei giorni di apertura (mercoledì e sabato dalle 9,30 alle 11,30)

oppure servirsi del seguente conto corrente bancario intestato a:

Parrocchia N. S. Assunta

IBAN IT 59 E 06906 48450 000 000 000 461